

Episodio di Colle Foresta, Pennapiedimonte, gennaio 1944

Nome del compilatore: Martina Mancinelli.

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Colle Foresta	Pennapiedimonte	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: gennaio 1944

Data finale: gennaio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Di Tullio Carmine, anni 56, nato a Pennapiedimonte il 27/09/1988, coniugato con D'Ascanio Sabia

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Pennapiedimonte è un piccolo paese arroccato ai piedi della Majella, a pochi chilometri dal fronte; la sua particolare posizione lo ha reso inaccessibile agli alleati e, quindi, una importante roccaforte per i tedeschi, in quanto consentiva loro di avere il controllo sulle strade che collegavano Casoli a Palombaro, sulle quali nel mese di settembre si organizzarono i primi nuclei partigiani.

Quando la Banda Palombaro si stanziò nella frazione Capo Le Macchie, altri piccoli gruppi si dislocarono nel territorio circostante: quello capitanato da Di Luzio e Grifone copriva il territorio della statale 81 verso Pennapedimonte.

Nell'aprile del 1944 Pennapedimonte fu al centro dell'operazione Klärchen (Claretta): il rastrellamento operato dal Generalkommando LI Gebirgs-Armeekorps, durante il quale furono catturati 11 inglesi, 22 italiani e 82 civili tra cui donne e bambini.

Tuttavia le morti dei civili non sembrano legate alle operazioni partigiane.

Il corpo di Carmine Di Tullio fu ritrovato dalla moglie solo in giugno, nel luogo in cui fu fucilato da tedeschi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

- Esposizione di cadaveri
Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti tedeschi.

Secondo il database di Gentile dal dicembre del 1943 era stanziata la 334° Infanterie-Division.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Felice Costantino, <i>Dalla Maiella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo</i> , Donzelli Editore, Roma, 2014 Palombaro Nicola, <i>Secondo i nostri interessi</i> , Tinari, Chieti, 2010
--

Fonti archivistiche:

Comune di Pennapiedimonte, SC, Atti di morte 1943-44 AS Chieti, SC di Pennapiedimonte, Atti di nascita 1888 Database Carlo Gentile
--

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

Testimonianze orali:

Di Giorgio Giuseppe, Sindaco di Pennapedimonte, raccolta da Martina Mancinelli il 27/01/2015

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Comune di Pennapedimonte. Sindaco Di Giorgio Giuseppe.